

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 17 giugno 2004.**

Alemanno, Amoruso, Angioni, Aprea, Armani, Armosino, Ascierio, Baccini, Balaman, Berlusconi, Berselli, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Adamo Santino Loddo, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mauro, Miccichè, Molgora, Mussi, Pecoraro Scanio, Pescante, Pinotti, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Ricciotti, Rizzo, Romani, Rotondi, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tarditi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti.

Annuncio di proposte di legge.

In data 16 giugno 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ONNIS: « Modifiche all'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di attività di contrasto della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale in danno di minori » (5059);

ANNA MARIA LEONE ed altri: « Modifiche all'articolo 15-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di nomina del dirigente di struttura sanitaria complessa » (5060);

RUZZANTE: « Modifica all'articolo 72 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente la scheda per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti » (5061);

MENIA: « Introduzione dell'articolo 3-bis della legge 15 aprile 1985, n. 140, in materia di trattamento pensionistico preferenziale a favore di ex combattenti ed assimilati » (5062);

BOLOGNESI: « Modifiche agli articoli 26 e 27 del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedo di maternità per adozioni e affidamenti internazionali » (5063);

AGOSTINI ed altri: « Disciplina delle obbligazioni bancarie garantite e incentivi alla sottoscrizione di mutui ipotecari » (5064);

LETTIERI: « Riduzione delle accise sui prodotti petroliferi e sugli oli minerali utilizzati nei territori della regione Basilicata » (5065);

PARODI: « Disposizioni in favore dei soggetti con difficoltà specifiche di apprendimento » (5066);

FATUZZO: « Disciplina della professione di docente di danza » (5067);

SINISI ed altri: « Nuove norme per la tutela e l'assistenza alle vittime dei reati » (5068).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CIRIELLI ed altri: « Modifica dell'articolo 27 della Costituzione, in materia di responsabilità penale » (4946) *Parere della II Commissione.*

IX Commissione (Trasporti):

PASETTO ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e nuove norme in materia di trasporto pubblico locale » (5057) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Trasmissione dal ministro dell'economia
e delle finanze.**

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera del 25 maggio 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea MAURO ed altri 9/3464/1, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 18 dicembre 2002, concernente misure relative all'attivazione della pista aeroportuale di Comiso (Ragusa).

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera del 31 maggio 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Assemblea CALZOLAIO n. 9/4346/4, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 15 ottobre 2003, concernente provvedimenti volti a garantire un corretto svolgimento delle operazioni elettorali relative al rinnovo dei Comitati per gli italiani all'estero.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e III (Affari esteri e comunitari), competenti per materia.

**Trasmissione dal ministro
degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera del 4 giugno 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, alla risoluzione in Assemblea PECORARO SCANIO ed altri n. 6/00077, modificata e accolta come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 1° luglio 2003, concernente il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 7 giugno 2004, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto in risposta all'interpellanza urgente RUGGERI ed altri n. 2/01088, nella seduta dell'Assemblea del 4 marzo 2004, concernente i livelli essenziali di assistenza sanitaria per i disabili gravi.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati preso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 16 giugno 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 4- *bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 176, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (383).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 17 luglio 2004. È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 2 luglio 2004.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 16 giugno 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 43, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento di semplificazione delle procedure relative alla gestione delle attività di cooperazione internazionale, con particolare riferimento alle procedure amministrative relative alle organizzazioni non governative (384).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla III Commissione permanente (Affari esteri), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 7 luglio 2004. È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 29 giugno 2004.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 14 giugno 2004, alla pagina 11, prima colonna, trentottesima riga, la dicitura: « (Il presidente della regione autonoma) » deve intendersi sostituita dalla seguente: « (Il presidente della Provincia autonoma) ».

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 16 giugno 2004, pagina 25, prima colonna, dopo la venticinquesima riga inserire: (*Approvato*).

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Verifica ministeriale su una pubblicazione dell'associazione « Osservatorio permanente per la sicurezza » recante il saluto introduttivo del ministro degli affari esteri)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

con interpellanza urgente n. 2/01181 era stato sottoposto all'attenzione del Ministro interpellato e denunciato all'opinione pubblica il caso della pubblicazione « L'Europa per le imprese e gli enti locali », offerta a diversi comuni da persone qualificate al telefono come appartenenti alla segreteria del Ministro interpellato, senza menzionare in alcun modo la natura commerciale del prodotto;

nell'interpellanza si sottolineava, altresì, che la pubblicazione, in realtà realizzata dall'associazione Osservatorio permanente per la sicurezza, veniva « reclamizzata » sul sito *www.opps.it* sotto il titolo « L'On. Franco Frattini – Ministro degli affari esteri – vi invita a richiedere i fondi europei 2000/2006 », seguito dal testo del « saluto introduttivo del Ministro degli affari esteri »;

nella stessa interpellanza si chiedeva, tra l'altro, al Ministro interpellato:

a) se fosse a conoscenza della vicenda;

b) se e per quali ragioni egli avesse eventualmente ritenuto, nel caso illustrato,

di poter consentire che un suo scritto e la sua firma venissero utilizzati per reclamizzare un prodotto commerciale;

c) se non ritenesse di dover immediatamente intraprendere tutte le iniziative necessarie per tutelare l'onorabilità dell'istituzione che egli rappresenta *pro tempore* e per porre fine ai fatti oggetto dell'interpellanza;

in risposta all'interpellanza, nella seduta della Camera dei deputati del 6 maggio 2004, il Sottosegretario Antonione sottolineava che: « la notizia del presunto coinvolgimento del Ministro Frattini e del ministero degli affari esteri, oggetto dell'interpellanza, è priva di ogni fondamento. Il Ministro Frattini non ha, infatti, mai sottoscritto alcun saluto destinato al *cd-rom* »L'Europa per le imprese e gli enti locali«. Allo stesso modo, nessun suo collaboratore ed ufficio ministeriale risultano aver visto o sottoscritto, a nome del Ministro Frattini, alcun messaggio per il *cd-rom*, né tanto meno aver collaborato alla redazione del *cd-rom* stesso o intrattenuto rapporti con il cosiddetto Osservatorio permanente per la sicurezza ovvero con società o associazioni riconducibili alla sua attività ». A questi risultati – così puntualizzava il Sottosegretario Antonione – era approdata l'immediata ed approfondita verifica che il Ministro interpellato aveva disposto sull'episodio. Il Sottosegretario Antonione, infine, informava la Camera dei deputati che il Ministro interpellato si riservava « di adire, a tutela della propria immagine e di quella del ministero, le vie legali nei confronti dei responsabili di questa incresciosa vicenda »;

nei giorni successivi alla perentoria smentita del Ministro interpellato, gli interpellanti hanno tuttavia constatato, in due diverse occasioni, il 12 ed il 19 maggio 2004, accedendo al sito *internet www.opps.it*, che la pubblicazione « L'Europa per le imprese e gli enti locali » continua ad essere presentata, come se niente fosse, sotto il « titolo » « L'On. Franco Frattini — Ministro degli affari esteri — vi invita a richiedere i fondi europei 2000/2006 » e che dopo questa intitolazione continua ad essere riprodotto il testo del « saluto introduttivo del Ministro », il quale si apre con l'affermazione: « Ben volentieri accollo la richiesta di un breve saluto introduttivo da inserire nel *cd-rom* "L'Europa per le imprese e gli enti locali", una guida multimediale che si propone di fornire utili indicazioni a chi, dal semplice cittadino al piccolo e medio imprenditore, all'ente locale, voglia utilizzare le numerose opportunità offerte dai fondi strutturali dell'Unione europea »;

gli interpellanti hanno rilevato, inoltre, che il plico di spedizione del *cd-rom* riproduce con grande evidenza non solo il testo del « saluto introduttivo del Ministro Frattini », ma anche la « firma » del Ministro interpellato —:

se — per usare le parole del Sottosegretario Antonione — l'immediata ed approfondita verifica disposta dal Ministro interpellato sull'episodio abbia avuto ad oggetto anche l'esame delle utenze telefoniche contattate dal personale della sua segreteria;

se la medesima immediata ed approfondita verifica disposta dal Ministro interpellato abbia contemplato anche, semplicemente, l'accesso al sito *internet www.opps.it* e, in caso affermativo, se sia stata riscontrata la presenza su questo sito del testo del « saluto introduttivo del Ministro Frattini », a presentazione della pubblicazione « L'Europa per le imprese e gli enti locali »;

se, dopo l'effettuazione di tale verifica ministeriale e dopo la discussione alla Camera dei deputati dell'indicato atto di

sindacato ispettivo, ci si sia fatti carico di verificare la persistenza del testo del citato « saluto del Ministro » sul sito *internet www.opps.it* e, in caso affermativo, come questo fatto sia stato valutato;

se il Ministro interpellato non voglia, se del caso disponendo un'immediata ed approfondita verifica supplementare, confermando i fatti sopra esposti, sciogliere la prudentissima riserva espressa alla Camera dei deputati ed adire immediatamente « a tutela della propria immagine e di quella del ministero, le vie legali nei confronti dei responsabili di questa incresciosa vicenda ».

(2-01207) « Violante, Manzini ».
(27 maggio 2004)

(Sezione 2 — Presunto sequestro di due dipendenti dei servizi di sicurezza italiani avvenuto il 9 aprile 2004 nei pressi di Baghdad)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

in un articolo pubblicato dal quotidiano *Il Messaggero* del 15 aprile 2004 si rende noto che due dipendenti dei servizi di sicurezza sarebbero stati sequestrati da un gruppo sciita nei pressi di Abu Ghraib, a pochi chilometri da Baghdad, nella giornata di venerdì 9 aprile 2004 e rilasciati nella giornata di sabato 10 aprile 2004, per effetto di una mediazione gestita direttamente dagli stessi servizi di sicurezza —:

se la notizia corrisponda al vero;

se il Governo fosse informato e, in caso affermativo, per quali motivi il Ministro degli affari esteri non abbia riferito in merito nel corso della seduta delle Commissioni riunite esteri e difesa della Camera e del Senato in data 14 aprile 2004;

se il Governo non ritenga doveroso esortare i civili italiani presenti in Iraq a rientrare in Italia, come stanno facendo altri Paesi, considerate le condizioni di particolare pericolosità in quella zona di guerra.

(2-01164) « Castagnetti, Mattarella, Molinari, Loiero, Lusetti, Monaco, Boccia ».

(19 aprile 2004)

(Sezione 3 – Attività di reclutamento sul territorio italiano di operatori con compiti di sicurezza da svolgere in Iraq)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

numerose notizie di stampa descrivono in maniera circostanziata e puntuale il crescente ricorso in scenari di guerra a milizie organizzate, addestrate, armate e stipendiate da società private prevalentemente statunitensi, che offrono servizi di *security*;

questo tipo di organizzazioni mercenarie definite con il termine *private military contractors* sono costituite da grandi *corporations*, o filiali di queste o associate di grandi multinazionali, in grado di reclutare personale in ogni parte del mondo;

ad un'interrogazione del 29 gennaio 2003 degli onorevoli Pisa, Grandi e altri, nella quale si chiedeva se il Governo fosse al corrente che attività di reclutamento di mercenari avessero luogo e in che misura anche nel nostro Paese, la risposta del Governo fu: « mentre risultano evidenze relative ad asseriti, tentativi di reclutamento di mercenari nell'Italia del Nord, non sono emersi specifici elementi circa l'utilizzo di tali milizie nei territori in cui operano contingenti delle forze armate italiane impiegate in missioni internazio-

nali e, pertanto, non risultano particolari in merito alle funzioni svolte dai mercenari nei territori considerati »;

in un recente articolo de *la Repubblica* dell'8 gennaio 2004 il generale Ciardi, vice dell'amministrazione irachena attaccata qualche giorno prima a colpi di mortaio, nell'asserire « noi non ce ne andremo via ... », annuncia contemporaneamente che « sta per arrivare una squadra di mercenari per far la guardia al posto dei soldati della brigata Sassari » e ad un'ulteriore domanda del giornalista, in merito all'allontanamento della brigata Sassari, aggiunge: « sì, sarà sostituita da soldati di ventura; la sorveglianza dell'amministrazione della coalizione sarà garantita da un plotone di 30 mercenari della *Kbr* » (una compagnia che è legata e fornisce anche sicurezza alla *Haliburton*, la società di infrastrutture che era gestita dal vice presidente statunitense Dick Cheney);

connazionali professionisti dei teatri di guerra, *ex parà* della brigata San Marco, con esperienze come legionari, esperti di arti marziali e quantaltro, mettono a disposizione la loro professionalità, maturata anche in contesti bellici, in siti *internet* dove avvengono i reclutamenti di guardie private, ne fa fede il sito *CloseProtection Iraq*: <https://secure.bodyguardsservers.com/upload/mianuploader.php>. Si cita un esempio dei tanti che vi si possono trovare: « Paracadutista, un metro e novanta, peso 88 chili, esperto in *judo*, maneggio con disinvoltura Beretta 925 (pistola in dotazione delle forze dell'ordine). Pronto a partire in zona guerra »;

i recenti avvenimenti, che hanno visto protagonisti alcuni nostri connazionali operanti sul territorio iracheno con compiti, per ammissione degli stessi, di *static security* e di *body gard* in un contesto chiaramente di guerra, evidenziano e al contempo sono un riscontro del coinvolgimento nell'attività di *private military contractors* di soggetti anche di nazionalità italiana –

quali informazioni il Governo abbia in merito a tali attività di reclutamento e agli operatori che lo effettuano sul territorio italiano, che ruolo svolgano in *privates*

military contractors nella cosiddetta ricostruzione irachena e quali siano le funzioni di tali milizie mercenarie in un contesto operativo militare dove sono impegnate le forze armate italiane;

se il Governo non ritenga che tale attività si configuri in conclamato conflitto con la « Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 4 dicembre del 1989 », che l'Italia ha ratificato e resa esecutiva con legge del 12 maggio 1995, n. 210, e quali iniziative si intendano, nel caso, porre in atto per riportare questa situazione in un contesto di legalità.

(2-01166) « Deiana, Giordano ».

(20 aprile 2004)

(Sezione 4 – Iniziative per il rientro dall'Iraq dei cittadini italiani non impegnati in attività umanitarie)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

non si riescono ad avere notizie ufficiali circa il numero di nostri connazionali civili presenti in Iraq non impegnati in attività umanitarie;

nella fattispecie, soprattutto a seguito della drammatica vicenda del rapimento di quattro italiani, di cui uno barbaramente ucciso, svolgenti mansioni di non meglio chiarita « vigilanza armata », occorre che, così come ha già fatto l'Olanda, si disponga il loro rientro immediato, anche per facilitare la liberazione degli ostaggi nelle mani dei sequestratori –:

quanti siano i connazionali presenti in Iraq non direttamente impegnati in missioni umanitarie e, in particolare, quelli impiegati in compiti di cosiddetta vigilanza armata;

se non ritenga, anche per ridurre le ragioni di tensione nei confronti degli italiani, di disporre l'immediato ritiro.

(2-01169) « Pecoraro Scanio, Cima, Cento, Lion, Zanella, Boato ».

(20 aprile 2004)

(Sezione 5 – Misure di sostegno a favore dell'economia e dell'industria del territorio marsicano)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

una società del gruppo Luppi, la *Oliit*, ha acquisito nel mese di febbraio 2004, nel territorio di Avezzano, la società *Ixfin*;

l'azienda in questione produce schede elettroniche, unitamente ad altri quattro stabilimenti dello stesso gruppo, operanti nei territori di Chieti, Rieti, Scarmagno e Marcianise;

la *Oliit*, nel rilevare la proprietà della *Ixfin*, ha garantito il supporto finanziario di una società americana per una somma consistente, tale da coprire le spese necessarie di gestione e di esercizio di tutti gli stabilimenti del gruppo; attualmente, risulta agli interpellanti che lo stabilimento di Avezzano ha in essere 296 dipendenti, dei quali circa 140 sono in cassa integrazione a rotazione e 49 sono in cassa integrazione fissa, gli altri hanno ripreso una parziale attività produttiva;

a tutt'oggi, nonostante le assicurazioni fatte pervenire dalla *Oliit*, non risulta, agli interpellanti, versato alcun capitale: la situazione sta diventando giorno per giorno sempre più delicata, tanto che la società dal mese di febbraio 2004 non eroga ai propri dipendenti gli stipendi;

il problema risulta essere estremamente preoccupante, per l'intera area industriale di appartenenza e per la comu-

nità circostante, ed ha generato molteplici scioperi e manifestazioni, locali e non, da parte dei dipendenti interessati, nonostante l'incontro con il dottor Gianfranco Borghini, avuto a Roma nella sede del comitato per l'occupazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

il « caso *Oliit* » evidenzia la criticità del sistema economico dell'intera provincia del L'Aquila, in particolare dell'area di Avezzano, ed i riflessi sull'economia si evidenziano anche su altre realtà industriali, quali la *Fiamm* e la *Kidco* —:

se il Governo intenda attivare subito gli ammortizzatori sociali, che allo stato attuale potrebbero consentire ai lavoratori della *Oliit* di Avezzano di far fronte alle necessità primarie relative ai beni di prima necessità;

se non ritenga, nel caso in cui l'attuale proprietario non risulti essere credibile, di attivarsi nell'individuare, unitamente alle segreterie nazionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, in tempi brevi, soluzioni alternative alla definizione di questo difficile problema;

se non ritenga di intervenire in via urgente per cercare di individuare una soluzione alla vicenda esposta, considerando che la realtà lavorativa all'interno dello stabilimento di Avezzano è composta per metà di giovani al di sotto dei trenta anni e per l'altra metà di personale di oltre cinquanta anni di età, con un'anzianità di servizio di oltre trenta anni, per cui sarebbe possibile attivare una mobilità volontaria da decidere anche con il supporto delle parti sindacali;

se il Governo intenda adoperarsi e con quale tempistica per il completo sostegno dell'economia e dell'industria marsicana, al fine di prevenire situazioni simili a quelle della *Oliit*, reinserendo, ove possibile, il territorio in questione nel quadro degli aiuti comunitari previsti dall'articolo n. 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato europeo.

(2-01206) « De Laurentiis, Volontè ».

(25 maggio 2004)

(Sezione 6 – Ipotesi di soppressione dell'8° reggimento alpini di Cividale del Friuli)

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere – premesso che:

il glorioso 8° Reggimento alpini in Cividale, costituito nel lontano 1909, è insediato dall'anno 1997 presso la caserma « Francescato » di Cividale del Friuli;

fedele custode delle tradizioni alpine delle genti friulane, a partire dal 1992 ha svolto un'attività esemplare in missioni di pace in Italia e all'estero. Il forte attaccamento ed il concreto spirito di servizio dimostrato nei confronti della comunità locale e della comunità regionale gli è valsa la concessione della cittadinanza onoraria, con voti unanimi da parte di quel consiglio comunale;

la riorganizzazione delle forze armate ne mette tuttavia in forse la sopravvivenza, nonostante le eccellenti e costanti risposte in termini di richieste di arruolamento;

tutto ciò costituirebbe una grave perdita per tutto il Nord-Est, in considerazione dell'importanza, in prospettiva, di disporre di un naturale contenitore destinato alla formazione di volontari a ferma prefissata di un anno, da cui attingere per le esigenze dei diversi settori delle forze armate e non solo;

l'amministrazione comunale di Cividale del Friuli ha già approvato all'unanimità una mozione a sostegno dell'8° Reggimento alpini di Cividale. Analoga mozione è già all'esame dei consigli provinciale e regionale, nonché di tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia, che, in numero elevato, hanno già garantito il loro sostegno all'iniziativa;

nell'ambito delle manifestazioni per il raduno nazionale degli alpini svoltesi nei giorni 14-15-16 maggio 2004 a Trieste, il mondo dell'alpinità ha avviato una raccolta di firme, che proseguirà nei mesi

successivi su tutto il territorio regionale, avente identici obiettivi —:

se corrisponda al vero che nella riorganizzazione delle forze armate sia prevista la soppressione dell'8° Reggimento alpini in Cividale;

quali misure intenda intraprendere il Ministro interpellato per assicurare ai giovani residenti nelle regioni del Nord la possibilità di arruolarsi nella Brigata alpina Julia.

(2-01189) « Fontanini, Bricolo, Franz, Lenna, Ballaman, Vascon, Collavini, Menia, Rosato, Luciano Dussin, Caparini ».

(5 maggio 2004)

(Sezione 7 – Organizzazione dell'assistenza sanitaria dei militari italiani in Iraq)

G)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

in un'intervista rilasciata al giornale *Il Gazzettino* del 25 maggio 2004 il chirurgo Paolo Paolucci pone dei seri dubbi sull'assistenza medica fornita al caporale Matteo Vanzan, morto in Iraq il 17 maggio 2004;

il chirurgo avanza delle perplessità sull'organizzazione dell'assistenza medica prestata ai militari italiani presenti in Iraq;

lo stesso chirurgo aveva già posto il problema in un'intervista rilasciata al canale televisivo *Rtl Serenissima-Canale Italia* —:

come sia organizzata l'assistenza sanitaria dei militari italiani in Iraq;

se esistano, in particolare, *equipe* di specialisti di chirurgia generale, chirurgico-vascolare, urologia, neuro-chirurgica, ortopedica specifica, pronte a intervenire ventiquattro ore su ventiquattro;

se esistano presidi diagnostico-terapeutici e, in particolare, un'*equipe* di rianimazione mobile e di rianimazione stabile-fissa;

se ci siano e quali siano gli specialisti dei nostri policlinici dislocati attraverso

convenzioni presso le strutture sanitarie di Nassiriya.

(2-01203) « Stradiotto, Cazzaro, Castagnetti, Fistarol, Marini, Mattarella, Loiero, Lusetti, Mantini, Marcora, Franceschini, Piscitello, Pinza, Burtone, Carra, Frigato, De Mita, Fusillo, Gentiloni Silveri, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Annunziata, Squeglia, Fanfani, Fioroni, Enzo Bianco, Gerardo Bianco, Tanoni, Villari, Soro, Ruta, Sinisi, Micheli, Milana, Parisi, Pistelli, Rocchi ».

(25 maggio 2004)

(Sezione 8 – Salvaguardia dell'identità e dei valori del Corpo degli alpini)

H)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

alla parata militare svoltasi in occasione dell'anniversario della Repubblica, il 2 giugno 2004, hanno sfilato, nella tradizionale cornice dei fori imperiali, reparti appartenenti al corpo degli alpini;

in particolare, hanno sfilato una compagnia del 9° reggimento alpini e un plotone di alpini paracadutisti del battaglione « Monte Cervino »;

con somma sorpresa di tutti gli spettatori ed anche dei rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini, presidente Corrado Perona compreso, entrambi i reparti hanno sfilato senza indossare il principale segno di riconoscimento del corpo: il cappello alpino con la penna;

gli alpini della compagnia del 9° reggimento portavano un berretto in panno con visiera, di foggia norvegese, mentre gli alpini paracadutisti indossavano un berretto tipo « australiano », forse per ricordare lo scenario mediorientale nel quale erano stati chiamati recentemente ad operare;

sta di fatto che, diversamente dai bersaglieri, i quali sfilano da sempre con le loro

belle piume sull'elmetto e nessuno pensa a toglierle, agli alpini è stato riservato questo autentico sfregio in occasione di una così solenne cerimonia, tra l'altro alla presenza del labaro nazionale, sul quale figurano 207 medaglie d'oro al valor militare;

è questo l'ennesimo episodio che, secondo gli interpellanti, manifesta un tentativo di sbiadire l'immagine degli alpini, per poterli meglio condizionare e piegare ad un modello di difesa che continua a mortificarli, riducendone gli effettivi —:

chi sia il responsabile di questa decisione, secondo gli interpellanti, irresponsabile, che ha mortificato lo spirito e le tradizioni dell'intero glorioso corpo degli alpini;

quali garanzie intenda offrire il Governo perché episodi di tale gravità non abbiano a ripetersi;

quali ulteriori iniziative intenda assumere il Governo per salvaguardare identità e valori alpini, che costituiscono un patrocinio dell'intera nazione.

(2-01212) « Zanettin, Bertolini ».
(14 giugno 2004)

(Sezione 9 – Iniziative per garantire al Parlamento una corretta informazione sullo stato di attuazione della legge sulla protezione della fauna selvatica)

I)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

il 26 marzo 2004 il Ministro interpellato ha trasmesso alla Commissione agricoltura della Camera dei deputati la « relazione » sullo stato di attuazione della legge n. 157 del 1992 (« Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio »), ai sensi dell'articolo 33

della legge stessa, questo in seguito alle numerose e reiterate richieste dei parlamentari e di tutti i soggetti interessati, quale misura imprescindibile e propedeutica ad ogni discussione di una eventuale « riforma » della legge citata, dato che l'ultima relazione risale al 1997;

risulta agli interpellanti che la richiesta rivolta dal ministero delle politiche agricole e forestali alle regioni sia stata avanzata in data 1° marzo 2004;

la relazione consta di appena quattro pagine, vaghe e generiche, prive di dati sulla situazione della popolazioni naturali per singole specie, sulle giornate di caccia, sui ripristini ambientali, sulla vigilanza, sui ripopolamenti, sulle risorse finanziarie, sui bilanci e sulle attività di selezione; viene, inoltre, del tutto ignorata l'attività svolta dagli enti gestori, ambiti territoriali di caccia e province, e ci si limita a indicare — erroneamente — il numero degli ambiti dei comprensori alpini —:

data la rilevanza e la complessità della materia, la biodiversità, alla cui tutela siamo obbligati dalle convenzioni internazionali e dalle direttive europee e che, dunque, non può essere affrontata in modo affrettato o formale, se non ritenga di dover procedere ad un'autentica, articolata ed esaustiva raccolta di tutte le informazioni necessarie, in tempi adeguati, da parte delle regioni, allo scopo di fornire al Parlamento materia di riflessione sull'opportunità di procedere alle ventilate riforme peggiorative della legge n. 157 del 1992 e allo scopo di fornire anche ai cittadini un quadro completo sullo stato del patrimonio naturale e sull'incidenza che ha su di esso l'attività venatoria.

(2-01204) « Zanella, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Boato ».

(25 maggio 2004)

